

---

**Regione Toscana**  
**Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]**  
**Azienda USL 11 Empoli**

corso di formazione

**Condotte autolesive  
nel sistema minorile**

Istituto Penale Minorile- Firenze  
15 - 22 - 29 ottobre 2014

---

**Regione Toscana**  
**Centro Giustizia Minorile [Toscana – Umbria]**  
**Azienda USL 11 Empoli**  
**corso di formazione**

Questo materiale è a solo ed esclusivo uso di coloro che hanno partecipato al corso di formazione e non può essere in alcun modo riprodotto e diffuso con qualsiasi mezzo

---

**Regione Toscana**  
**Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]**  
**Azienda USL 11 Empoli**

corso di formazione

**Il “fenomeno” adolescenza alla luce  
delle moderne teorie dello sviluppo**

---

Il “fenomeno” adolescenza alla luce delle moderne  
teorie dello sviluppo

Il “fenomeno” adolescenza lo possiamo  
leggere attraverso :

❑ le teorie psicoanalitiche dello sviluppo

oppure attraverso :

❑ i modelli di ricerca evolutivi

---

## □ Teorie psicoanalitiche dello sviluppo

□ Sono modelli teorici che studiano lo sviluppo dell'individuo attraverso una ricostruzione retrospettiva: *“dal lettino dello psicoanalista alla culla”*

□ In altre parole le caratteristiche dello sviluppo adolescenziale sono state dedotte dal racconto fatto dai pazienti riguardo a quel periodo della loro vita

□ La più nota di queste teorie è quella formulata da Sigmund Freud che descrive l' *“evoluzione del Complesso Edipico”*

---

## Modelli di ricerca evolutivi

- ❑ Sono modelli di sviluppo che studiano l'adolescenza attraverso la ricerca sul campo: “*dalla culla alla vita reale*”
  
- ❑ In altre parole un gruppo di bambini viene seguito sin dalla nascita fino al termine della loro adolescenza

---

## Il mondo delle rappresentazioni

### Il bambino nella mente della madre e del padre

- ❑ le fantasie della madre e del padre sul loro bambino sono una delle basi per la costruzione del senso di identità del bambino stesso
- ❑ le fantasie della madre sono al centro dello sviluppo di una relazione madre-bambino sana o patologica
- ❑ gli schemi mentali che la madre ed il padre costruiscono comprendono la previsione di come sarà quel bambino nelle epoche successive



# La teoria dei 3 lutti



---

## La teoria dei 3 lutti

l'adolescente deve:

- elaborare la perdita di un corpo infantile
- elaborare la perdita di un ruolo infantile
- elaborare la perdita dei genitori dell'infanzia
- entrando in rapporto con i genitori della età adulta
- acquisire un ruolo adulto nella società e nella famiglia

---

La teoria dei 3 lutti

la perdita del corpo infantile

## la perdita del corpo infantile

- ❑ il corpo di un adolescente cambia sotto i suoi occhi senza che egli possa, in qualche modo, intervenire nel guidare o modificare questo cambiamento
- ❑ il corpo viene considerato come il **biglietto da visita** che l'adolescente ha a disposizione per presentarsi a se stesso e nella società dei pari
- ❑ il corpo viene confrontato con i **modelli ideali** di corpo che l'adolescente ha a disposizione dal proprio vissuto, da quello dei genitori e della società in cui vive

---

## la perdita del corpo infantile

- Durante il periodo adolescenziale la tendenza ad agire (*acting-out*) può rappresentare una modalità della mente per elaborare una realtà interna ricca di continui cambiamenti, instabile e, talvolta, inquietante (Cerutti - Manca, 2008)
- Tali condotte possono raffigurare, da una parte, l'espressione di una potenziale messa alla prova dell'adulto nella costruzione della propria identità e, dall'altra, una manifestazione di profonda vulnerabilità e conflittualità interiore

---

## la perdita del corpo infantile

□ Con il termine "*agito*" o "*acting out*", ci si riferisce all'espressione di sentimenti, desideri o impulsi attraverso l'azione, invece che con il linguaggio e il pensiero elaborato

□ Il comportamento può dunque essere incontrollato, poco riflessivo, incurante delle conseguenze negative delle proprie azioni.

(S. Freud, Compendio di psicoanalisi, 1938)

---

## la perdita del corpo infantile

poiché la trasformazione del corpo non può essere controllata dall'adolescente, egli, per contenere l'angoscia che deriva da queste trasformazioni, cerca di mantenere il controllo del suo corpo con quelle pratiche che gli danno l'illusione di sottometterlo al suo volere attraverso:

- il piercing
  - i tatuaggi
- } [pratiche oggi socialmente accettate]
- body modification - body painting
  - branding / microdermal procedure

- 
- ❑ Tali modalità autodistruttive lasciano sulla pelle cicatrici indelebili che rappresentano un linguaggio attraverso cui l'adolescente può esprimere:
  - ❑ la propria indipendenza affettiva dalle figure genitoriali
  - ❑ una sfida nei confronti delle regole imposte dagli adulti
  - ❑ rafforzare l'auto-immagine
  - ❑ istituire un senso di appartenenza ad un determinato gruppo
  - ❑ manifestare sentimenti antisociali
  - ❑ il simboleggiare /ricordare un evento significativo

---

❑ gli adolescenti per appropriarsi in termini psichici del proprio corpo e per assumerne il controllo lo attaccano con agiti autodistruttivi

❑ il fallimento della ricerca di un equilibrio tra il bisogno di tutelare la propria identità (narcisismo) e la spinta al cambiamento (fisiologica in adolescenza), provoca nell'adolescente una forte sensazione di frustrazione

❑ l'atto violento rivolto contro di sé rappresenta una modalità distruttiva e patologica di difendere la propria identità narcisistica [io decido del mio corpo e della mia vita]

(da: M. Manca *Attacchi al corpo in adolescenza: ridefinire i confini corporei o sfida evolutiva?* PSYCHOMEDIA 2009 Riv. on line)



---

## la perdita del corpo infantile

In questa fase evolutiva è importante distinguere:

- ❑ le modalità di attacco al corpo [*adolescence-limited*] legate a tendenze e mode giovanili atte a sostenere la fragilità narcisistica [protesi identitarie]
- ❑ dall' autolesionismo caratterizzato dalla volontà di farsi intenzionalmente del male [patologia più grave a livello prognostico]

---

(da: M. Manca *Attacchi al corpo in adolescenza: ridefinire i confini corporei o sfida evolutiva?* PSYCHOMEDIA 2009 Riv. on line)

---

la perdita del corpo infantile

è possibile rilevare alcune modalità di aggressività auto-diretta [*life course persistent*] che si manifestano già nelle prime fasi dello sviluppo e che persistono e si cronicizzano nel corso del tempo fino a sfociare in un disturbo conclamato [Sindrome da Autolesionismo Ripetitivo]

---

## la perdita del corpo infantile

❑ tali condotte si esprimono con modalità più violente e ripetitive e i sintomi si aggravano nel corso dello sviluppo

❑ il Comportamento Autolesionista Ripetitivo si presenta di frequente in comorbidità con altre patologie quali:

- Disturbi alimentari
- Depressione
- PTSD [Dist. Post - Traumatico da Stress]
- Disturbi di personalità

---

## la perdita del corpo infantile

I cambiamenti apportati dalle trasformazioni puberali possono intensificare e riorganizzare un senso di *alienazione corporea*

Frequente la comorbidità con l'autolesionismo di:

- ❑ negligenza nella cura del proprio corpo
- ❑ problematiche inerenti l'identità sessuale
- ❑ disturbi del comportamento alimentare

---

La teoria dei 3 lutti

Perché la pelle ?

## Perché la pelle ?

□ le parti del corpo più frequentemente attaccate sono le braccia, le gambe, il torace ed altre aree sulla parte frontale del corpo essendo, da un lato le zone più facilmente accessibili e, dall'altro, più facilmente occultabili, per poter mantenere intatta la segretezza di tali condotte

□ la pelle rappresenta l'elemento di separazione, di confine tra il mondo interno ed il mondo esterno, di comunicazione e di interazione tra i due mondi e di distinzione tra il dentro e il fuori; "il corpo, e soprattutto la sua superficie, è il luogo dove possono generarsi contemporaneamente percezioni esterne e interne"

---

la perdita del corpo infantile

□ l'adolescente ha il timore che il proprio corpo non corrisponda ai canoni estetici che la società e talvolta la famiglia gli propongono

□ ne deriva il desiderio di modificarne le caratteristiche con:

- le cure dimagranti
- le diete incongrue e inopportune
- l'allenamento sportivo esasperato

---

la perdita del corpo infantile

□ l'unico *biglietto da visita* che l'adolescente ha a disposizione è il corpo.

□ ne deriva, talvolta, la paura che il corpo abbia dei difetti:

➤ dismorfofobia

oppure

➤ ipervalutazione di piccoli/e anomalie e/o difetti corporali



---

La teoria dei 3 lutti

la perdita del ruolo infantile

---

la perdita del ruolo infantile  
dal pensiero ***operatorio***



al pensiero ***logico-formale*** o ***ipotetico-deduttivo***

□ da una analisi che poggia sull'osservazione della realtà per astrarre i concetti si passa ad una analisi che legge la realtà attraverso i concetti che sono stati interiorizzati

□ l'analisi della realtà, quindi, acquisisce caratteristiche sempre più personali distaccandosi da quelle dei genitori e/o di altre figure di riferimento

---

## la perdita del ruolo infantile

Lo sviluppo puberale determina una **riedizione** del **complesso edipico**, da ciò una maggiore consapevolezza del proprio corpo come corpo sessuato che può ora, non più nella fantasia, ma nella realtà realizzare il tabù dell'incesto

Ne consegue:

- ❑ un aumento del senso di pudore nei confronti delle figure genitoriali
- ❑ una colpevolizzazione del corpo come fonte di disagio
- ❑ nei casi più gravi vere e proprie nevrosi strutturate, forme di autolesionismo o addirittura il suicidio

---

## la perdita del ruolo infantile

- ❑ l'adolescenza rappresenta per i ragazzi l'ultima opportunità di elaborare il **complesso edipico**
- ❑ tale rielaborazione permette l'identificazione con il genitore del proprio sesso
- ❑ determina una maggiore consapevolezza del proprio corpo come corpo sessuato
- ❑ la mancata risoluzione determina una [possibile] evoluzione verso una scelta omosessuale [sec. Freud]

---

Complesso di Edipo



Rivalità con il padre



Desiderio di morte verso il padre



Paura della ritorsione paterna



Ansia – paura della castrazione



Identificazione con il padre



Sublimaz. dell'aggressività - formazione del Super-Io

---

---

# Complesso di Edipo



Rivalità con la madre



Desiderio che la madre scompaia come rivale



La madre non è per la bambina terrorizzante quanto il padre per il bambino, perché non vi è la paura della castrazione



La bambina percepisce se stessa e la madre come danneggiate dalla mancanza del pene



Invidia del pene

---

## Complesso di Edipo



La bambina non avendo il pene può fantasticare  
l'averne un figlio dal padre



Identificazione con la madre – sublimazione del  
desiderio di avere un figlio dal padre  
grazie all'assunzione di ruoli materni nei giochi

---

... un po' di psicopatologia



---

□ lo spostamento dell'interesse degli studiosi dall'evoluzione del Complesso Edipico alle alterazioni che possono riguardare il rapporto con la madre nelle prime fasi della vita del bambino è stato causato dal crescente interesse per le patologie più gravi (psicosi, stati borderline, disturbi di personalità narcisistici etc.)

□ in altre parole da una ipotesi eziologica che si rifà al Complesso Edipico, si è passati ad un'ipotesi che prende in maggiore considerazione l'influenza delle prime fasi dello sviluppo e quindi della relazione madre-bambino

---

□ in definitiva la *teoria del conflitto edipico* è utile per interpretare i disturbi di tipo nevrotico, la *teoria del deficit* appare più convincente quando si ha a che fare con disturbi psicotici e dello spettro narcisistico

[Greenberg e Mitchell 1983]

---

Complesso di Edipo



Mancata risoluzione



Nevrosi fobiche - Nevrosi fobico/ossessive

---

Rapporto madre/bambino



Deficit delle cure materne



Psicosi - Disturbi borderline di personalità

Disturbi della condotta

Disturbi narcisistici di personalità

---

# l'adolescenza come processo di individuazione-separazione

---

## l'adolescenza come processo di individuazione-separazione

- secondo Blos (1976) l'adolescenza ripropone la riedizione del *processo di individuazione separazione* che di norma avviene nei primi tre anni di vita
- una nuova possibilità di differenziarsi dall'esterno, di toccare il confine del proprio Sé, di discernere l'io dal *non-io*

---

l'adolescenza come processo  
di individuazione-separazione

tale teoria rende ragione dei comportamenti,  
talvolta, contraddittori che osserviamo nei ragazzi :

- ❑ ambivalenza emotivo - affettiva
- ❑ dipendenza emotiva
- ❑ contro-dipendenza
- ❑ processi identificatori non adeguati
- ❑ prevalenza dell'*agito* sul *pensato*

---

# la prospettiva dei Sé possibili

---

(L. S. Sica: *Adolescenti tra esplorazione e trasgressione - La formazione dell'identità* -Tesi di dottorato- Università degli Studi Federico II°- Napoli )<sup>40</sup>



## la prospettiva dei Sé possibili

In adolescenza l'*altro* si configura come il termine di paragone attraverso il quale il soggetto può definire se stesso e:

- ❑ *riconoscere* ciò che *non è*
- ❑ *pensare* ciò che potrebbe essere.

l'altro non rappresenta solo un altro reale con il quale confrontarsi o rapportarsi, ma anche colui che fornisce all'adolescente delle immagini del Sé che egli può "temporaneamente" prendere in prestito e con le quali agire dei tentativi per "prova ed errore" nella vita di relazione

(L.S. Sica: *Adolescenti tra esplorazione e trasgressione - La formazione dell'identità* - Tesi di dottorato- Università degli Studi Federico II°- Napoli )

## la prospettiva dei Sé possibili

Accanto alla percezione di chi si è al momento attuale, in funzione delle esperienze passate, si colloca anche il sentore di chi si potrebbe plausibilmente diventare alla luce:

- ❑ dei fattori personali
- ❑ delle aspettative del contesto socio-familiare di riferimento
- ❑ delle capacità che si percepiscono in se stessi.

La multidimensionalità della rappresentazione di sé nel futuro assume le sembianze di quelli che sono stati definiti “*Sé possibili*” [Markus e Nurius 1986]

---

La teoria dei 3 lutti

la perdita dei genitori dell'infanzia

---

la perdita dei genitori dell'infanzia

□ nel processo di separazione/individuazione dell'adolescente dai propri genitori è di fondamentale importanza quanto i genitori siano stati capaci di elaborare le fantasie e le rappresentazioni che essi hanno sul figlio

□ la buona riuscita di questo processo dipende, infatti, anche da come i genitori hanno “metabolizzato” gli eventi relativi alla propria uscita dalle rispettive famiglie d'origine

---

## la perdita dei genitori dell'infanzia

- ❑ non vi è dubbio che la presenza di una psicopatologia genitoriale costituisca un fattore di rischio per lo sviluppo del bambino
- ❑ dimostrate, da più fonti, le correlazioni con una più alta incidenza delle difficoltà psicosociali, di disturbi affettivi e comportamentali nei figli che vivono in famiglie relazionalmente disfunzionali o con genitori portatori di una condizione psicopatologica



Fine